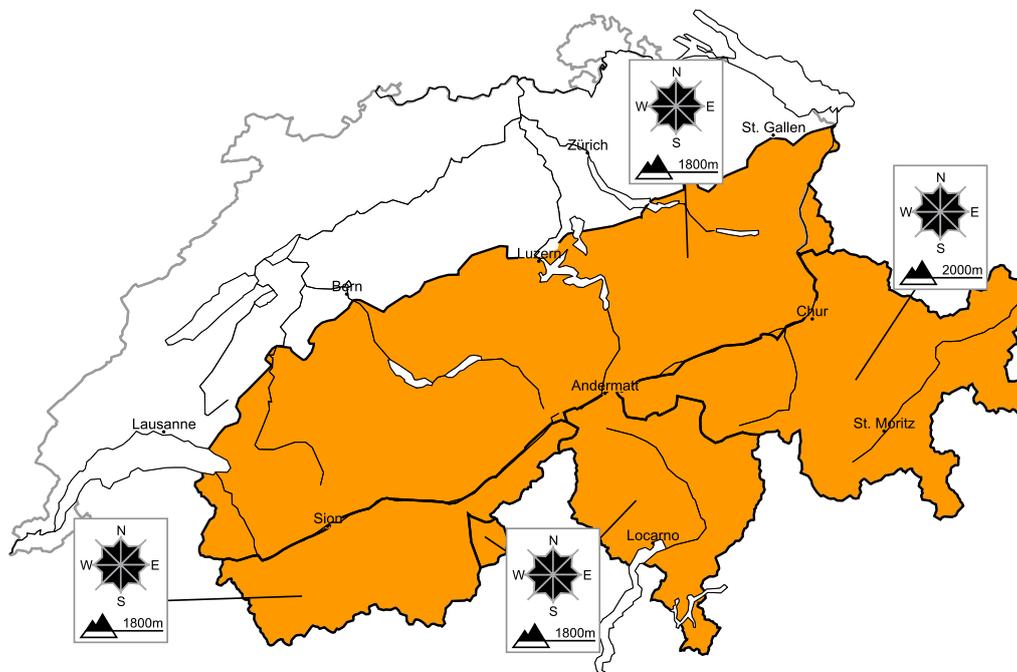


Marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione

Edizione: 8.3.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 8.3.2017, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 8.3.2017, 08:00



regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento si sono formati estesi accumuli di neve ventata. Questi ultimi rimangono instabili. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Soprattutto sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Per le escursioni e le discese fuori pista, le condizioni sono critiche. L'attuale situazione valanghiva richiede molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico, alle quote di media montagna sono previste valanghe umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

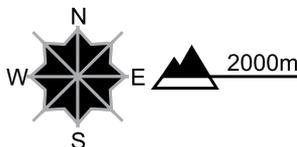
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rimangono instabili. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. A livello isolato sono possibili valanghe spontanee. Soprattutto sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolose. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Per le escursioni e le discese fuori pista, le condizioni sono critiche. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

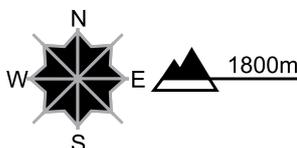
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e forte vento si sono formati estesi accumuli di neve ventata. Essi sono instabili. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Con l'attenuarsi delle nevicate, non sono praticamente più previste valanghe spontanee. Le condizioni al di fuori delle piste sono insidiose. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico, alle quote di media montagna sono previste valanghe umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Sono possibili isolate valanghe da reptazione.

regione D

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti tempestoso si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Gli ultimi accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati.

Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico, alle quote di media montagna sono previste colate umide per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 7.3.2017, 17:00

Manto nevoso

Negli ultimi due giorni, nelle regioni occidentali e settentrionali è caduta molta neve, che assieme alla neve vecchia per lo più a debole coesione ha subito notevoli trasporti eolici che hanno causato la formazione in molte regioni di accumuli di neve ventata di grandi dimensioni. Soprattutto nella notte fra lunedì e martedì si sono staccate numerose valanghe spontanee, in parte anche di grandi dimensioni. A livello isolato tali distacchi potrebbero aver interessato anche gli strati di neve ventata piuttosto compatti risalenti al periodo di favonio alla fine della scorsa settimana. Con una valutazione a posteriori, nella notte fra lunedì e martedì, sulla cresta settentrionale delle Alpi dalla regione del Trient alle Alpi Glaronesi sarebbe stato giustificato anche un grado 4 (forte pericolo di valanghe).

Nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni gli strati di neve fresca e ventata formati negli ultimi giorni poggiano su un sottile manto di neve vecchia che, specialmente sui pendii in ombra compresi fra i 2200 e i 2800 m, ingloba pronunciati strati fragili. In queste regioni le valanghe possono interessare anche gli strati fragili di neve vecchia e assumere dimensioni pericolosamente grandi. I distacchi di valanghe provocati ogni giorno da persone in queste regioni confermano il persistere di una situazione critica.

Retrospectiva meteo di martedì, 7.3.2017

Nella notte le precipitazioni nelle regioni occidentali e settentrionali sono state intense. Il limite delle neviccate è sceso rapidamente fino a bassa quota. Nel corso della giornata, nelle regioni occidentali e settentrionali ci sono stati rovesci di neve. Nelle regioni meridionali il tempo è stato generalmente soleggiato con vento forte proveniente da nord. Nelle regioni alpine interne si sono avute brevi schiarite.

Neve fresca

Da lunedì pomeriggio a martedì pomeriggio ci sono stati i seguenti apporti di neve:

- Dalla regione del Trient a Les Diablerets fino alla Lötschental, così come dal Hasliberg al Tittlis fino all'Uri Rotstock e nelle Alpi Glaronesi meridionali: dai 50 ai 70 cm
- Restante basso Vallese e restanti regioni a nord di una linea Rodano-Reno: dai 30 ai 50 cm
- Parte meridionale dell'alto Vallese, parte meridionale della regione del Gottardo, nord dei Grigioni: dai 20 ai 30 cm
- Resto del nord del Ticino, centro dei Grigioni, Engadina: dai 10 ai 20 cm, più a sud meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -7 °C nelle regioni settentrionali e -5 °C in quelle meridionali

Vento

- In quota da forte a tempestoso nella notte e da moderato a forte nel corso della giornata, proveniente da nord ovest
- Sul versante sudalpino favonio da nord da moderato a forte fino in pianura

Previsioni meteo sino a mercoledì, 8.3.2017

Nella notte le neviccate cesseranno anche nelle regioni nord orientali e il cielo si rasserenerà. In mattinata sopraggiungeranno rapidamente nuove nuvole a partire da ovest e nel pomeriggio inizieranno nuove precipitazioni. Il limite delle neviccate salirà oltre i 1500 m. Nelle regioni meridionali il tempo sarà per lo più soleggiato in mattinata e progressivamente sempre più nuvoloso nel pomeriggio.

Neve fresca

Fino a mercoledì sera, sulla cresta settentrionale delle Alpi dall'Oberland Bernese orientale all'Alpstein e nel nord dei Grigioni cadranno dai 5 ai 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -1 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -4 °C in quelle orientali

Vento

- Nella notte e in mattinata da debole a moderato, nel pomeriggio forte in quota, proveniente da nord ovest
- Sul versante sudalpino favonio da nord in attenuazione, in quota vento forte proveniente da nord ovest per tutta la giornata

Tendenza sino a venerdì, 10.3.2017

Giovedì

Nelle regioni settentrionali nevicherà al di sopra di una fascia compresa fra i 1500 e i 2000 m, in quelle nord orientali le precipitazioni saranno abbondanti. Specialmente nelle regioni orientali il vento proveniente da ovest a nord ovest sarà da moderato a forte. Il pericolo di valanghe aumenterà per effetto delle precipitazioni e del vento nelle regioni nord orientali. Nelle regioni occidentali e meridionali diminuirà lentamente.

Venerdì

Dopo la dissoluzione della nuvolosità residua nelle regioni nord orientali, il tempo sarà per lo più soleggiato e caratterizzato da temperature miti. In quota il vento proveniente da nord sarà forte; in Ticino ci sarà favonio da nord sino in pianura. Il pericolo di valanghe tenderà lentamente a diminuire; alle quote di media montagna sono tuttavia previste colate umide e in quota la situazione rimarrà critica per gli appassionati di sport invernali a causa della neve fresca ventata.